

ora però
i qualità
enza. Il
desso è



Giulio Bargellini

o?
e stessi,
ienda e
e smet-
un im-
azienda

ruolo della sua banca nel sostenere le piccole e medie imprese: «La Popolare di Novara è impegnata a creare le condizioni più favorevoli per un maggiore e più diffuso sviluppo del credito». Adesso tocca agli imprenditori presentare le credenziali e partecipare a un'iniziativa che li metterà senz'altro in luce, perché anche questo è uno degli scopi del premio.

[Albina Olivati]

na in cui sorgono i principali impianti idroelettrici dell'Azienda energetica milanese avrebbero superato di gran lunga quelli di Milano. Si tratterebbe di ventunomila sottoscrittori. Oltre l'80 per cento dei dipendenti della Spa avrebbe prenotato le azioni. Chiuso il collocamento, si apre la fase delicata della ripartizione tra gli investitori istituzionali.

me della violenza mafiosa. L'avvocato Giorgio Ambrosoli fu ucciso a Milano l'11 luglio del 1979, mentre Paolo Borsellino (con cinque agenti di scorta, tra cui la prima donna poliziotto uccisa da Cosa Nostra) morì nell'attentato di via D'Amelio il 19 luglio di sei anni fa. Solo un fiore e un pensiero perché il ricordo di uomini come questi non vada perduto per sempre.

[A.O.]

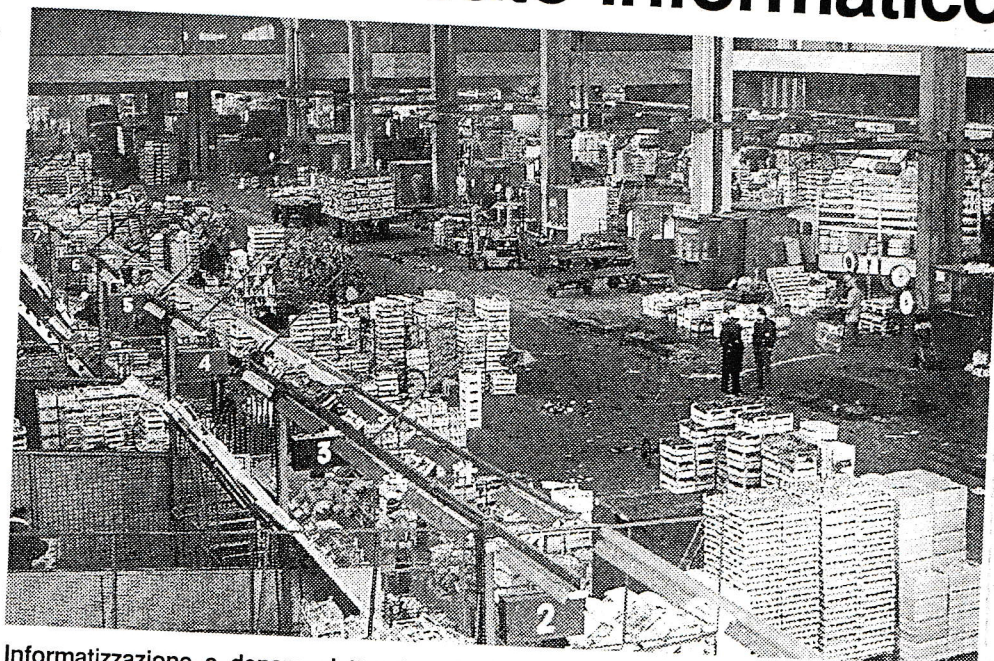
SETTE BANCHE E UNA SOCIETÀ PER GESTIRE PAGAMENTI ELETTRONICI PER 5 MILA MILIARDI Ora arriva l'Ortomercato informatico

Servizio di
Francesca Bertha

Nasce la carta di credito dell'Ortomercato. Entro breve, commercio e pagamenti si svolgeranno tramite una Cassa di Mercato. Lo prevede un accordo recente tra Sogemi e sette istituti di credito.

Gli sviluppi della tecnologia di fine millennio non servono soltanto per animare uffici spaziosi, inondati d'aria condizionata e illuminati dal freddo neon. L'informatica è capace di migliorare la vita anche di pesci appena pescati, di melanzane, angurie, cipolle e di operatori di mercato intenti a commercializzare questi beni. L'Ortomercato sta dimostrando in tanti modi di saper tenere il passo con i tempi.

Dopo il progetto impegnativo di Informercati, che permetterà il collegamento informatico tra i mercati all'ingrosso italiani ed esteri, per conoscere in tempo reale prezzi, qualità, peso e altre caratteristiche del prodotto, in questi giorni si è concretizzata l'idea della Cassa di Mercato. «Si tratta di un progetto unico in Europa, dal momento che presuppone l'informatizzazione delle attività commerciali che avvengono all'Ortomercato», spiega Giuseppe Bonizzi, direttore generale della Sogemi, l'ente gestore dell'Ortomercato di Milano. Grazie alla Cassa di Mercato verranno garantiti i pagamenti, anche dilazionati nel tempo, attraverso una sorta di carta di credito che fungerà anche da



Informatizzazione e denaro elettronico rivoluzioneranno i meccanismi dell'ortomercato.

tessera di riconoscimento personale. «Sono due anni che trattiamo con diverse banche. Finalmente siamo giunti all'accordo per costituire una società consortile tra la Sogemi SpA e sette istituti di credito, per realizzare e gestire una Cassa di Mercato finalizzata a superare il rischio di insolvenza», continua Bonizzi. Tale società verrà costituita tra settembre e ottobre, e al consorzio parteciperanno, con il 44 per cento, gli istituti di credito Banca Agricola Mantovana, Bna, Bnl, Banca Popolare di Milano, Banca Po-

polare di Sondrio, Cariplo e Comit, con il 44 per cento gli operatori di mercato e con il restante 12 per cento la Sogemi SpA.

Dopo un periodo di definizione, stimato in circa sei mesi dalla Sogemi, il sistema potrà essere attivo e dunque i pagamenti che si eseguiranno nei Mercati milanesi, pari a un giro d'affari di circa 5.000 miliardi l'anno, avverranno attraverso la Cassa di Mercato, che trasferirà la valuta dal conto dell'acquirente a quello del venditore.

«Chi aderisce a questo progetto, le banche come gli operatori di mercato, adotta, prima di tutto, una mentalità nuova, basata sulla trasparenza e sull'efficienza. Nasce la banca come società servizi, e gli operatori possono mantenere il rapporto fiduciario con il proprio istituto di credito, infatti, alle sette banche sopra citate potranno, man mano, aderirne altre», spiega Bonizzi. «E la Sogemi, quale ritorno economico si aspetta dal progetto?». «Nessuna, per noi è una questione di efficienza, di immagine».

CALCIO, DIBATTITI E CIBI ESOTICI PER CELEBRARE LA CONCLUSIONE DEI CORSI D'ITALIANO PER STRANIERI A San Martino la «festa dei popoli»

Una festa dei popoli. L'hanno chiamata così la rassegna organizzata dall'Associazione centro di solidarietà S. Martino in occasione della conclusione dei corsi di italiano per stranieri. Domani alla parrocchia «Madonna della Medaglia miracolosa» in via fratelli Rosselli, ci saranno tante manifestazioni all'insegna della convivenza fra i popoli e delle diverse culture in una società che è destinata a diventare sempre più multirazziale.

Ma vediamo più in dettaglio di che si

tratta. terminate le finali del torneo di calcio, alle 16,45 è in programma un incontro sul tema «L'incontro fra i popoli può costruire una società nuova?». Un dibattito di estrema attualità che sarà seguito da un concerto proposto dal gruppo Urban Rai del centro multietnico e di cultura egiziana El Nadi el Masri. E nel clima di integrazione, cosa c'è di meglio di una cena? Saranno infatti i piatti etnici a riunire tutti attorno a una tavola.

Ma non è tutto. Infatti, dopo aver gusta-

to i sapori delle diverse tradizioni, si gusterà il piacere di ottenere un diploma per i corsi di italiano. Sono infatti sempre più numerosi gli stranieri che vogliono inserirsi in Italia e, per poter avere una vita più sicura e soprattutto un lavoro stabile è indispensabile conoscere la lingua.

Dal miscuglio di sapori si passa poi a quello delle note: alle 21,30... musica maestro: per una sera sotto i riflettori saranno loro, gli studenti. Dulcis in fundo la lotteria.